



il tuo futuro
sul serio

PIO
X

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (ART.3 – DPR n° 235/2007)

Visto il D.P.R. dell' 8 marzo 1999 *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche"*;
Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 *"Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"*;
Visto il D.P.R. n. 249 del 24/6/1988 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 *"Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*;
Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 *"Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"*;
Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 *"Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"*;
Visto DL n. 104/2013 convertito in L. n. 128 del 2013

PREMESSA

Il "Patto Educativo di Corresponsabilità" tra scuola e famiglie sottolinea la necessità di una forte alleanza educativa tra le due più importanti istituzioni sociali a cui è affidato il delicatissimo compito di istruire e formare le giovani generazioni.

Per dare concretezza alla propria fondamentale missione educativa, la scuola e la famiglia non possono sottrarsi al loro dovere istituzionale che non si esaurisce in una semplice collaborazione, ma che impone una profonda condivisione dei valori, anche cristiani, su cui si fonda la comunità educativa del Pio IX. Pertanto, se la scuola persegue costantemente l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori degli alunni e degli studenti, i genitori – per parte loro – dovranno impegnarsi a supportare quotidianamente gli interventi educativi e didattici dell'istituzione scolastica. Per la parte che loro compete questa alleanza vede protagonisti gli stessi studenti, progressivamente corresponsabili della loro formazione

Il presente "Patto Educativo di Corresponsabilità" viene congiuntamente sottoscritto dal Coordinatore Didattico Educativo, dai Genitori e dagli Studenti a partire dalla prima classe della Scuola Secondaria di Primo Grado.

E' redatto in triplice copia da firmare, una delle quali resterà agli atti della Scuola, una seconda per le Famiglie, la terza allo Studente.

Statuto degli studenti	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A...
<p>OFFERTA FORMATIVA Art. 2 comma 1 : <i>"Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee."</i></p>	<p>Proporre, con un costante aggiornamento una Offerta Formativa attenta ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del territorio.</p> <p>Favorire il successo formativo di ciascuno studente.</p> <p>Promuovere iniziative per favorire l'accoglienza, la continuità dell'offerta formativa educativa e l'orientamento formativo.</p> <p>Coinvolgere gli studenti richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto alle scelte di loro competenza.</p> <p>Favorire la piena integrazione di tutti gli studenti, con riguardo particolare a quelli diversamente abili o stranieri o con specifiche difficoltà relazionali e/o di apprendimento</p> <p>Manifestare nelle sedi opportune (Consiglio di Istituto ...) le problematiche sul tappeto e le eventuali misure messe in atto per cercare di risolverle</p>	<p>Mantenere e sviluppare un atteggiamento di fiducia nei confronti della scuola.</p> <p>Fornire tutte le informazioni richieste in sede di iscrizione, finalizzate alla prevenzione a tutela dei propri figli</p> <p>Condividere con la Scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa (condivisione del POF), mantenendo il ruolo principale nell'educazione dei figli.</p> <p>Instaurare un positivo clima di dialogo con tutte le componenti della comunità educativa (Docenti, Studenti, Genitori) in coerenza con le scelte educative e didattiche condivise.</p> <p>Sostenere e motivare i propri figli perché possano esprimere nel miglior modo possibile le loro potenzialità.</p> <p>Partecipare alle iniziative e agli incontri proposti ai genitori.</p> <p>Condividere pienamente il valore della integrazione, rinforzandone la piena consapevolezza nei propri figli.</p>	<p>Partecipare attivamente e costantemente alle iniziative proposte dalla scuola.</p> <p>Mettere costantemente in campo le proprie doti migliori.</p> <p>Partecipare in modo consapevole e produttivamente alle attività proposte.</p> <p>Favorire in tutti i modi i rapporti di collaborazione e il rispetto tra compagni, fino a diventare protagonista anche di iniziative di integrazione sociale e di solidarietà.</p>

<p>PARTECIPAZIONE Art. 2 comma 4: <i>"Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola...in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici</i></p> <p>Art. 3 comma 1: <i>" Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio."</i></p>	<p>Creare le condizioni organizzative per strutturare un rapporto efficacemente collaborativo con le famiglie (calendari, orari, incontri, pubblicazione di iniziative...)</p> <p>Creare tempi e spazi di ascolto per il dialogo tra studenti e con gli studenti per riconoscere e valorizzare i loro contributi</p> <p>Curare la comunicazione con le famiglie, utilizzando anche il sito web e la posta elettronica.</p> <p>Monitorare costantemente eventuali assenze, ritardi, andamento disciplinare e didattico degli studenti... e renderne partecipi le famiglie.</p> <p>Valutare con attenzione le proposte delle famiglie anche quando non dovessero essere accolte.</p>	<p>Attribuire rilevanza alla frequenza regolare e allo studio assiduo ai fini del successo scolastico.</p> <p>Considerare la collaborazione con la scuola un valore decisivo per la qualità dell'esperienza scolastica di ciascuno studente.</p> <p>Prendere sempre visione degli avvisi e delle comunicazioni della scuola, dandone, se richiesto, riscontro firmato ai docenti.</p> <p>Formulare proposte che siano rispettose delle regole dell'istituzione scolastica.</p> <p>Essere presenti a scuola nei momenti previsti</p> <p>Esercitare il dovuto controllo sulla regolarità della frequenza; controllare il libretto personale contattando la scuola per eventuali accertamenti e chiarimenti.</p>	<p>Partecipare attivamente alla vita scolastica ed al proprio percorso educativo.</p> <p>Frequentare regolarmente le lezioni e assolve quotidianamente agli impegni di studio a scuola e a casa, rispettando i tempi previsti per le verifiche.</p> <p>Favorire lo svolgimento delle attività garantendo la propria attenzione e partecipazione nel rispetto delle norme di comportamento contenute nei regolamenti interni.</p> <p>Contribuire in maniera sempre più consapevole al dialogo fra la scuola e la famiglia assumendo atteggiamenti ispirati alla verità e alla lealtà.</p> <p>Consegnare puntualmente ai genitori le comunicazioni della scuola e riportare ai docenti gli avvisi firmati</p> <p>Esprimere civilmente il proprio punto di vista sia ai docenti, sia al Preside nei momenti formalmente deputati a ciò.</p>
<p>RELAZIONI Art. 2 comma 2: <i>"La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza</i></p>	<p>Favorire la costruzione di un ambiente educativo sereno, nella serietà dei percorsi di insegnamento e di apprendimento.</p> <p>Mantenere e sviluppare un atteggiamento di fiducia nei confronti delle famiglie riconoscendo, rispettando e</p>	<p>Rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo loro competenza e autorevolezza.</p> <p>Instaurare con i docenti, con il personale scolastico e con gli altri genitori, rapporti sempre ispirati al rispetto</p>	<p>Riconoscere come indispensabile il suo personale contributo a favore della serietà e della serenità della vita scolastica quotidiana.</p> <p>Rispettare la dignità personale dei docenti e dei compagni di classe, rifuggendo da comportamenti offensi-</p>

<p>Art. 3 comma 2: <i>" Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi."</i></p>	<p>valorizzando il ruolo fondamentale della famiglia nel processo educativo.</p> <p>Promuovere rapporti interpersonali positivi fra studenti, docenti, personale ausiliario e genitori, anche attraverso la definizione di regole certe e condivise.</p> <p>Gestire con la necessaria riservatezza le informazioni relative agli studenti e alle loro famiglie.</p>	<p>delle regole del vivere civile anche in tema di risoluzione dei conflitti.</p> <p>Non esprimere opinioni e giudizi sui docenti e sul loro operato in presenza dei propri figli, scegliendo sempre la strada del dialogo con i docenti stessi per chiarire le situazioni di criticità.</p> <p>Affrontare le questioni legate all'esperienza scolastica dei propri figli nelle sedi opportune.</p>	<p>vi, canzonatori e/o violenti.</p> <p>Accettare il punto di vista dei docenti anche quando non coincide con il proprio, senza rinunciare a sostenere con la massima correttezza le proprie opinioni nelle sedi opportune.</p>
<p>INTERVENTI DIDATTICI</p> <p>Art. 2 comma 8 : <i>"La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:</i> a. <i>un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;</i> b. <i>offerte formative aggiuntive e integrative..."</i> c: <i>iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio..</i> f: <i>servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica."</i></p>	<p>Realizzare percorsi didattici capaci di motivare gli studenti allo studio e di favorire i loro processi di apprendimento.</p> <p>Avere nei confronti di ciascuno studente 'aspettative positive' tali da predisporre lo studente stesso a dare 'risposte positive'.</p> <p>Proporsi come luogo privilegiato in cui ciascuno studente trovi il tempo e lo spazio per costruire il proprio metodo di studio personale.</p> <p>Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, attivando azioni concrete di sostegno, di rinforzo e di recupero.</p> <p>Promuovere la cultura del merito, valorizzando le eccellenze anche attra-</p>	<p>Sostenere in ogni modo l'impegno quotidiano dei propri figli nello studio.</p> <p>Gratificare con sapienza i propri figli per i risultati ottenuti a scuola e per l'impegno quotidiano profuso nello studio.</p> <p>Far percepire ai propri figli che attribuisce all'esperienza scolastica un rilievo assoluto.</p> <p>Sostenere anche in ambito domestico le attività di recupero che la scuola realizza.</p> <p>Sostenere tutte le opportunità che la scuola offre per valorizzare le eccellenze.</p> <p>Nel rispetto del diritto alla riservatez-</p>	<p>Organizzare il proprio tempo 'attorno' all'impegno scolastico, offrendo sempre il meglio di sé.</p> <p>Considerare lo studio come un valore, una opportunità per crescere... non solo come un obbligo.</p> <p>Considerare le attività di recupero/rinforzo come una opportunità da sfruttare con il massimo impegno.</p> <p>Considerare i corsi di potenziamento /approfondimento delle conoscenze e delle competenze come una opportunità per sfruttare al massimo le proprie potenzialità.</p> <p>Cogliere le opportunità di recupero offerte dalla Scuola e si rende disponibile al dialogo formativo, per far fronte agli insuccessi ed alle difficoltà.</p>

	<p>verso la realizzazione di percorsi formativi 'mirati'.</p> <p>Garantire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio al fine di favorire il successo e combattere la dispersione scolastica</p>	<p>za, condividere con la scuola eventuali situazioni di disagio che coinvolgono i figli.</p> <p>Coordinarsi con la Scuola per l'attivazione di strategie di recupero e sostegno</p>	<p>tà.</p> <p>Conoscere e utilizzare i servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica, che la Scuola predispone.</p>
<p>RISPETTO DELLE REGOLE Art. 2 comma 3: <i>"Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola"</i> Art.4 comma 1 <i>"I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari..."</i></p>	<p>Porre il rispetto delle regole al centro di ogni azione educativa e didattica, rispettando essa per prima le regole e i valori che ne definiscono la mission educativa.</p> <p>Valorizzare i comportamenti positivi degli studenti.</p> <p>Illustrare, rispettare e far rispettare il Regolamento di Istituto.</p> <p>Applicare il Regolamento di Istituto, sottolineando sempre il valore educativo di eventuali sanzioni.</p> <p>Prendere puntuali ed adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni</p>	<p>Far capire ai propri figli che le regole vanno sempre rispettate (anche quando non piacciono) e possibilmente condivise.</p> <p>Incoraggiare costantemente i propri figli ad assumere sempre comportamenti rispettosi delle regole.</p> <p>Conoscere, rispettare e far rispettare ai propri figli il Regolamento di Istituto.</p> <p>Far riflettere i propri figli sui provvedimenti disciplinari che la scuola dovesse assumere.</p> <p>Evitare di precipitare giudizi prima di avere tutti gli elementi per farlo.</p>	<p>Rispettare le regole della convivenza consapevoli della loro necessità ma anche, in alcuni casi, della loro possibilità di evolvere utilizzando i mezzi adeguati.</p> <p>Valorizzare ii propri comportamenti corretti, civili e educati.</p> <p>Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto, in particolare conoscere le norme di comportamento e le categorie delle mancanze che danno luogo a sanzioni disciplinari.</p> <p>Accettare le correzioni disciplinari interpretandole come momento di riflessione sui propri comportamenti negativi e come opportunità per migliorarsi.</p>
<p>STUDIO DOMESTICO E COMPITI A CASA Art. 3 comma 1: <i>" Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi</i></p>	<p>Attribuire allo studio domestico il valore di un indispensabile supporto allo sviluppo dei processi di apprendimento.</p> <p>Distribuire e calibrare i compiti a casa in un arco di tempo ragionevole, avendo cura di assicurare un raccor-</p>	<p>Considerare lo svolgimento dei compiti a casa come un segno di attenzione della scuola verso lo studio.</p> <p>Sostenere i figli per pianificare ed organizzare lo studio quotidiano.</p>	<p>Svolgere sempre e con la massima attenzione i compiti a casa, consapevoli che senza l'impegno quotidiano è impossibile ottenere i risultati.</p> <p>Prendere sempre e correttamente nota dei compiti assegnati, avendo cura di svolgerli nei tempi previsti dai</p>

<p><i>e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio</i></p>	<p>do tra i docenti dei Consigli di Classe.</p> <p>Assegnare compiti che gli studenti siano in grado di svolgere, fornendo - se necessario - ogni utile indicazione.</p> <p>Verificare l'esecuzione dei compiti, provvedendo alla correzione degli stessi ed eventualmente a fornire ogni spiegazione agli studenti che hanno avuto difficoltà ad eseguirli.</p>	<p>Evitare di sostituirsi ai figli nella esecuzione dei compiti o di fare in loro presenza qualsiasi apprezzamento sulla quantità/ difficoltà dei compiti stessi.</p> <p>Controllare che i compiti siano stati eseguiti in modo completo e ordinato.</p>	<p>docenti.</p> <p>Capire che è molto più produttivo e leale svolgere autonomamente i compiti (anche se in modo errato), che copiarli o farseli svolgere da altri.</p> <p>Fare attenzione a scuola durante la correzione dei compiti e porre ai docenti eventuali domande di chiarimento.</p>
<p>VALUTAZIONE Art. 2 comma 4: <i>"Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento."</i></p>	<p>Considerare la valutazione come parte essenziale del processo formativo degli studenti e come strumento insostituibile per promuovere la cultura della autovalutazione.</p> <p>Esplicitare - sia ai genitori che agli studenti - i criteri di valutazione collegialmente definiti in merito alle verifiche attuate.</p> <p>Fornire informazioni alla famiglia sul rendimento scolastico e sul comportamento secondo i modi e i tempi deliberati dagli organi competenti e, qualora se ne ravvisi la necessità, anche con altre modalità.</p> <p>Comunicare allo studente gli esiti delle verifiche in tempi adeguati a favorire il processo di autovalutazione (quelle scritte non oltre i 15 giorni) ed in linea con la programmazione del Consiglio di classe.</p>	<p>Sostiene il valore del rendimento scolastico e del buon comportamento informandosi costantemente sul percorso didattico educativo dei propri figli.</p> <p>Utilizzare le valutazioni dei docenti come occasioni per sviluppare con i propri figli un dialogo educativo che li induca ad avere sempre più consapevolezza delle loro risorse (possibilità) e dei loro limiti (difficoltà).</p> <p>Prendere atto in modo consapevole dei criteri di valutazione degli apprendimenti, esplicitati e adottati dai docenti, valutando essa stessa l'impegno con serenità ed obiettività.</p> <p>Controllare sistematicamente sul Registro on line gli esiti delle prove scritte/ orali/pratiche.</p>	<p>Si dimostra disponibile all' analisi della propria situazione scolastica alla luce dei giudizi espressi dai docenti e assume con responsabilità gli impegni previsti per il raggiungimento di determinati obiettivi didattici</p> <p>Interpretare le valutazioni dei docenti come momenti privilegiati per riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed anche i propri limiti e difficoltà.</p> <p>Accettare le valutazioni dei docenti, impegnandosi costantemente per migliorare il proprio rendimento.</p> <p>Coinvolgere sempre i propri genitori sui risultati conseguiti a scuola, raccontando loro non solo i successi, ma anche gli insuccessi.</p>

<p>ASPETTI ORGANIZZATIVI AMMINISTRATIVI ED ECONOMICI</p> <p>Art. 3 comma 4: <i>"Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti</i></p> <p>Art. 3 comma 5 <i>" Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola."</i></p> <p>Comma 6: <i>"Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola."</i></p>	<p>In attesa di un giusto contributo pubblico, questa scuola si sostiene con le rette delle famiglie che liberamente la scelgono.</p> <p>Si impegna nella trasparenza dei conti economici fornendo con chiarezza l'indicazione dei costi previsti.</p> <p>Mantenere un giusto equilibrio tra richieste economiche ed offerte formative.</p> <p>Migliorare progressivamente le proprie dotazioni didattiche, di laboratorio...</p> <p>Adottare ogni utile iniziativa per assicurare all'utenza le migliori condizioni logistiche e operative per il lavoro scolastico.</p> <p>Predisporre regolamenti d'uso delle strutture e dei servizi.</p>	<p>Corrispondere nei tempi previsti il pagamento delle rette</p> <p>Essere consapevoli che ogni richiesta di ampliamento dell'Offerta formativa comporta dei costi economici</p> <p>Concorre a sviluppare il senso civico dei figli sensibilizzandoli ad un uso corretto e rispettoso di quanto è fornito dall'istituzione.</p> <p>Assume la responsabilità del rispetto che i figli devono mostrare nei confronti dell'ambiente scolastico anche con la riparazione o il risarcimento del danno.</p>	<p>Essere consapevole dei costi economici sottesi al suo impegno scolastico.</p> <p>Partecipare con costanza e senso di responsabilità ai corsi a pagamento a cui ci si è iscritti</p> <p>Curare l'ambiente scolastico come segno di riconoscimento della propria appartenenza alla scuola, condividendo con l'istituzione scolastica la responsabilità di mantenerlo il più possibile gradevole e accogliente.</p> <p>Utilizzare con attenzione e correttezza le strutture, le attrezzature, i macchinari e i materiali</p>
---	---	---	--

Il Coordinatore educativo e didattico

I Genitori

Lo Studente

Roma, 1 ottobre 2014